

# MILANO, MOVE-IN MOTO, TRUPPO (FDI): «CON REFERENDUM AVANTI TUTTA, QUESTO TIMIDO TENTATIVO DI RIDURRE IL DANNO E' VERAMENTE POCA COSA»

*Publicato il 6 Giugno 2025 di redazione*



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



**Milano, 6 Giugno 2025** – «Il Comune si rende conto che la direzione sui divieti di circolazione delle moto è errata e non porta miglioramenti ambientali e soprattutto contribuirà al collasso generale della mobilità in città, perché le 75.000 moto che dal 1° di Ottobre prossimo non si potranno più muovere causa divieti iniqui posti dalla Giunta Sala, dovranno trovare un'alternativa o con la macchina o con le ridotte e spesso interrotte corse dei mezzi pubblici milanesi. Pertanto, il timido tentativo odierno dell'Assessore Censi e della Sinistra milanese, di arginare il danno con un po di 'fumo negli occhi' non è sufficiente. E' chiara l'intenzione di cercare un 'contentino' per le migliaia di milanesi che stanno scrivendo petizioni e contribuiscono al referendum cittadino, che sta continuando a raccogliere le proprie firme, ma non è sufficiente e proseguiremo con l'iter referendario. Attraverso quest'ultimo e raccolte tutte le firme necessarie, sottoporremo il quesito direttamente a 1.500.000 di cittadini milanesi i quali, certamente, non avranno alcun dubbio sull'autorizzare le moto alla circolazione senza limitazioni in quanto mezzo democratico oltre che non inquinante, utile a tutti i cittadini per le proprie funzioni vitali in città».

Così **Riccardo Truppo**, Capogruppo di Fratelli d'Italia a Palazzo Marino a Milano.

